Scritto da Red.
Venerdì 04 Aprile 2014 16:02



SOLOFRA – I carabinieri di Solofra, dopo accurate indagini, sono riusciti a ricostruire una vicenda criminosa accaduta nel mese di ottobre scorso. Allora un imprenditore del settore conciario di Solofra vendette una partita di pelli che gli fu pagata con assegni rubati. Quando il malcapitato chiese ai compratori di dargli un valido corrispettivo della merce o di restituirgliela, la risposta si concretizzò in un autentico agguato. Gli fu dato appuntamento in un luogo appartato alla periferia di Solofra dove ad attenderlo c'erano tre personaggi armati di pistola. I quali non solo lo malmenarono, ma esplosero anche alcuni colpi all'indirizzo dell'autovettura del conciatore truffato e di un'altra auto di proprietà di una persona che lo aveva accompagnato. L'imprenditore denunciò con immediatezza l'accaduto ai militari dell'Arma. Uno dei malfattori fu subito identificato e arrestato. Difatti è ai domiciliari. Ora, grazie a intercettazioni telefoniche e ambientali e ad altri mezzi d'indagine, gl'investigatori, coordinati dalla Procura della Repubblica, hanno identificato gli altri due lestofanti che, su ordine del Gip, sono stati arrestati. Pesanti le accuse: estorsione e danneggiamento aggravato. I carabinieri hanno recuperato anche una delle armi adoperate durante l'agguato, una pistola modificata, in grado di sparare colpi di calibro 7,65. Quindi per i malfattori si aggiunto anche un altro capo d'imputazione: possesso di arma clandestina.